



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO  
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

## COMUNICATO STAMPA

03/2012 – 23 gennaio 2012

### *Il Consorzio BIM interviene presso il “Comitato Regionale per la Montagna” a favore dei piccoli Comuni*

Il Comitato Regionale per la Montagna nelle ultime riunioni - oltre ad occuparsi delle problematiche relative alla montagna in generale e delle Comunità Montane in particolare – si è occupato del nuovo progetto di legge che disciplinerà **“l'utilizzo delle motoslitte e dei mezzi meccanici”**; a breve – inoltre – entrerà nel merito anche del riordino della normativa riguardante la **“sentieristica regionale lombarda”**.

In qualità di rappresentante dei 10 Consorzi BIM Lombardi – il nostro Presidente Carlo Personeni ha chiesto ed ottenuto dal Comitato di intervenire presso la Giunta Regionale, affinché ponga un serio ripensamento alla **delibera n. 9/924 del 1/12/2010** inerente i **“nuovi criteri e modalità per il finanziamento regionale delle opere di pronto intervento”** di cui all'art. 3 comma 110 L.R. 1/2000.

In particolare per quanto concerne la **“Determinazione in ordine alle modalità di finanziamento delle opere di pronto intervento in relazione ai beni degli Enti Locali”**. Riteniamo, infatti, che questa deliberazione sia alquanto vessatoria in particolare per i piccoli Comuni, poiché prevede che **«la Regione intervenga in caso di calamità finanziando al massimo per l'80% del costo delle opere con un massimo di € 75.000,00»**, accollando inoltre ai Comuni l'onere della stesura dei piani di emergenza. Oneri che erano, invece, in precedenza totalmente a carico della Regione.

Tutto questo, purtroppo, comporta per i piccoli Comuni montani (che sono quelli maggiormente soggetti a questo tipo di rischi) un onere non indifferente, quasi sempre impossibile da affrontare con gli esigui fondi di riserva disponibili presso queste piccole entità amministrative.

Nell'interesse dei piccoli Comuni, Personeni ha pertanto deciso di ripresentare **una richiesta ufficiale** in tal senso, già oggetto di **“specifica mozione”** deliberata in occasione dell'Assemblea annuale dei 128 Comuni facenti parte del Consorzio BIM Brembo Serio del 26 marzo scorso.

Con tale documento - approvato all'unanimità - si chiedeva, infatti, alla Regione Lombardia **di esentare da questo onere tutti i Comuni sotto i 5000 abitanti, di concedere la proroga di 1 anno per la stesura dei piani di emergenza comunali, di assegnare agli STER provinciali la competenza delle progettazioni degli interventi di somma urgenza** che ora sarebbero in capo ai Comuni

Il Comitato Regionale per la Montagna ha condiviso all'unanimità tale richiesta, augurandosi che venga accettato il limite dei 5000 abitanti, anche ritenuto difficile da ottenere (è più probabile quello di 2000).

Per dare maggiore forza a questo intervento, il Presidente Personeni invita tutti i Comuni interessati, le Comunità Montane e tutti coloro che sono direttamente coinvolti da queste tematiche a **presentare alla Giunta Regionale Lombarda mozioni specifiche** per far sì che ponga in atto una seria revisione dei criteri e delle modalità previste dalla delibera 9/924 del dicembre 2010, per far sì che la Regione Lombardia annulli la compartecipazione dovuta dai piccoli Comuni per le opere di messa in sicurezza in caso di calamità naturale.

*Il Presidente – Carlo Personeni*

Bergamo, 23 gennaio 2012